

Analisi del conto del bilancio**a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2005**

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2005</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti	15.663.512,20	37.862.825,04	22.199.312,84	142%
<i>Titolo II</i>	Entrate in conto capitale		1.750,00	1.750,00	
<i>Titolo IV</i>	Partite di giro	2.750.000,00	2.093.219,56	-656.780,44	-24%
Avanzo di amministrazione applicato		701.829,70		-701.829,70	-----
Totale		19.115.341,90	39.957.794,60	20.842.452,70	109%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2005</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	15.411.765,33	14.792.333,24	-619.432,09	-4%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	383.627,87	460.500,99	76.873,12	20%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	2.750.000,00	2.093.219,56	-656.780,44	-24%
Totale		18.545.393,20	17.346.053,79	-1.199.339,41	-6%

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi .

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2005 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2004.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2005 come previsto dal D.P.R. 97/03

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

eliminazione di residui attivi per Euro 10.846,47;

eliminazione di residui passivi per Euro 179.416,79.

Il Collegio prende atto che durante l'esercizio finanziario 2005 l'amministrazione ha dimostrato una concreta capacità di evadere i residui arretrati che risultano diminuiti di oltre il 70%, passando da Euro 5.237.091,72 a Euro 1.531.239,25, principalmente grazie ai pagamenti effettuati per Euro 3.526.435,68..

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2005
<i>A Proventi della gestione</i>	<i>12.791.845,43</i>
<i>B Costi della gestione</i>	<i>13.427.613,36</i>
Risultato della gestione	-635.767,93
<i>C Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-17.477,35</i>
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>119.564,91</i>
Risultato economico di esercizio	-533.680,37

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del c.c.

Si rileva nuovamente la mancata utilizzazione delle lettere e numeri previsti dallo schema di conto economico previsto dal D.P.R. 97/03.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.

I valori patrimoniali al 31/12/2005 sono così riassunti:

Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni	3.625.755
Rimanenze	
Crediti	6.717.012
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	18.000.000
Totale attivo circolante	24.717.012
Ratei e risconti	5.299
Totale dell'attivo	28.348.066
Conti d'ordine	1.607.979
Passivo	
Patrimonio netto prec.	4.805.815
Disavanzo economico di es.	-533.680
Patrimonio netto	4.272.135
Fondo per rischi ed oneri	176.715
TFS dipendenti	2.086.768
Residui passivi	43.922
Debiti di funzionamento	2.215.474
Debiti per anticipazione di cassa	1.526.779
Altri debiti	
Totale debiti	6.049.658
Ratei e risconti	18.026.272
Totale del passivo	28.348.065
Conti d'ordine	1.607.979

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2005 ha evidenziato:

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2005 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2005 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del cassiere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2005 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa

C. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2005 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è stata predisposta in ottemperanza alle norme di legge, precisando criteri di valutazione, voci del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, oltre a quanto previsto dal codice civile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE e NOTA ILLUSTRATIVA

La nota illustrativa del Presidente e la relazione sulla gestione contengono le indicazioni dell'art. 46 del DPR 97/2003. In particolare viene illustrata l'attività svolta con particolare riferimento a :

- Qualità delle acque e del biota;
- Prevenzione e mitigazione degli impatti;
- Bonifica, controllo e ripristino degli ambienti marini;
- Movimentazione dei fondali: dragaggi e rinascimenti;
- Emergenze, valutazioni d'impatto e danno ambientale;
- Trasporti e navigazione;
- Tutela degli habitat e della biodiversità;
- Aree tematiche;
- Accobams;
- FAO;
- Uso sostenibile delle risorse;
- Attività istituzionali espletate, in corso e concluse;
- Servizi strumentali;
- Gestione amministrativa.

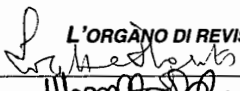
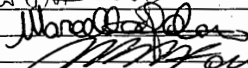
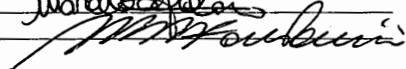
Inoltre vengono posti in evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun progetto.

**RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE -
CONCLUSIONI**

I Revisori rilevano una difficoltà nel predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico mediante procedura informatica. Si invita pertanto il Direttore amministrativo a sollecitare la società di software affinché consenta la formazione dei prospetti di bilancio in tempi utili per redigere tempestivamente le relazioni.

Si invita inoltre il Consiglio a valutare se esercitare la facoltà di calcolare l'IRAP misto invece del metodo patrimoniale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2005.

L'ORGANO DI REVISIONE






ICRAM

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE

RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2005
(AI SENSI DEL DPR 97/2003)

PAGINA BIANCA

Indice

- 1) Relazione illustrativa del Presidente (art. 38 c. 3)
- 2) Conto di bilancio
 - 1.a) rendiconto finanziario decisionale
 - 1.b) rendiconto finanziario gestionale
- 3) Conto economico
- 4) Quadro di riclassificazione dei risultati economici (art. 41 c. 1)
- 5) Stato patrimoniale (art. 42)
- 6) Nota integrativa (art. 44)

Allegati

- 7) Situazione amministrativa (art. 45)
- 8) Relazione sulla gestione (art. 46)
- 9) Relazione del collegio dei revisori dei conti (art. 47)
- 10) Riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti (art. 40)

PAGINA BIANCA



**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE
(art. 38 c. 3 D.P.R. 27/02/2003, N. 97)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2005

PREMESSA

L'attività dell'ICRAM nell'anno 2005 è stata caratterizzata dalle azioni di seguito riportate.

Per quanto attiene alle situazioni **organizzativa e programmatica** si rappresenta che sono state concluse le iniziative per dotare l'ICRAM di un nuovo Statuto e di un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento, più funzionali e meglio rispondenti al ruolo proprio dall'istituto, sia quale Istituto di ricerca, sia quale Istituto deputato a produrre consulenza tecnico-scientifica per l'Amministrazione Centrale; per le amministrazioni locali; per i soggetti privati e per le imprese.

Attraverso la direttiva del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 13 gennaio 2005 (prot. GAB/2005/292B01) e la legge 15 dicembre 2004 n. 308 sulla "*delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione*" (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2004) il Legislatore ha disposto, al comma 50, che: "*Al fine di adeguare le strutture operative dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) alle esigenze di una maggiore presenza sul territorio anche a supporto tecnico degli enti locali nel coordinamento delle attività a livello locale nelle aree marine protette, negli scavi portuali e nella pesca, anche attraverso l'apertura di sedi decentrate ovvero di laboratori locali di ricerca, è autorizzata per il triennio 2003-2005 la spesa di 7.5 milioni di euro annui*".

Alla fine del 2005, dei 22,5 milioni di euro così destinati, 18 sono stati trasferiti all'Istituto, con disposizione della Direzione che esercita la vigilanza sull'ICRAM. Il concreto utilizzo dei fondi destinati all'applicazione della Legge 308 è stato tuttavia subordinato all'approvazione, da parte della Direzione vigilante, di uno specifico Piano di articolazione territoriale. Detto Piano è stato redatto nel corso del 2005 ed è stato deliberato dal CDA dell'ICRAM e trasmesso alla Direzione Protezione Natura in data 28 novembre 2005.

Nel corso del 2005 sono stati completati i lavori di redazione del Piano Triennale 2006 – 2008. Analogamente, è stata avviata la programmazione di un sistema di controllo interno. In particolare, nel mese di ottobre del 2005, si è provveduto, tramite procedura di pubblica selezione, ad individuare la risorsa cui affidare l'incarico di "Progettazione ed attuazione del controllo di gestione", in ottemperanza al disposto del DPR n.97/03, che chiama gli enti

pubblici a dotarsi di un sistema di controlli interni in grado di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2005, tale figura professionale si è dedicata alla individuazione degli obiettivi connessi al ruolo, attraverso un'iniziale fase di studio del contesto organizzativo ed una successiva fase di analisi degli aspetti relativi alla funzione compiuti, o semplicemente avviati, dalla precedente gestione.

Per quanto attiene alla **situazione risorse umane** si rappresenta che nell'anno 2005 sono state assunte 13 unità di personale a tempo indeterminato, sulla base delle deroghe al blocco delle assunzioni concesse all'Istituto. Ciò premesso, permane una grave situazione di sofferenza relativa all'attuale consistenza dell'organico dell'Istituto, sottodimensionato del 40% circa, rispetto alla dotazione organica già approvate nell'ambito del Piano triennale 2002-2004.

In altri termini, l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato risulta nettamente insufficiente a fronteggiare il fabbisogno determinato dai compiti istituzionali dell'ICRAM; ciò ha indotto l'ICRAM a giovare di tutte le possibilità contrattuali a disposizione per fronteggiare il fabbisogno di risorse umane ed il rispetto degli impegni assunti.

L'ultima notazione è sul completamento della dotazione organica, che prende le mosse nell'anno 2004 con l'emanazione di bandi di concorso per 50 unità di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (di cui due bandi interni ai sensi dell'art. 64 del CCNL Comparto Epr per il quadriennio 1998 – 2001) in seguito alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 34 della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Di detti concorsi:

- n. 2 unità di cui ai bandi interni, ex art. 64 del CCNL allora vigente, hanno preso servizio nel nuovo livello;
- n. 47 bandi di concorso sono stati espletati (risultando vincitori n. 8 dipendenti e n. 40 non dipendenti), di cui:
 - n. 13 vincitori sono state reclutati con le deroghe al blocco delle assunzioni concesse nel 2005;
 - n. 5 vincitori sono da reclutarsi nel corrente anno 2006 con le attuali deroghe al blocco delle assunzioni;
 - n. 29 vincitori, rimangono da reclutare, allorquando ve ne sarà la possibilità normativa, rispetto ai quali si è detto alla fine del precedente paragrafo;
- n. 1 bando di concorso è ancora da espletarsi.

Per quanto attiene, infine, all'osservanza dei limiti di legge, rispetto alla esigenza di avvalersi di personale esterno per consulenze e collaborazioni, si rappresenta la puntuale osservanza dei commi 56; 57 e 187 della Legge Finanziaria.